

Pene finto all'antidoping, chiesta la squalifica per Licciardi

Pubblicato: Lunedì 14 Ottobre 2013



Si rischia – lo sappiamo – di ricalcare il testo di una delle canzoni più famose di Elio e le Storie Tese ("John Holmes") nel trattare la vicenda che vede coinvolto **Devis Licciardi**, siepista di Arcisate e tesserato per l'Aeronautica Militare – da cui si è dimesso – **sorpreso a utilizzare un pene finto con urina "pulita" durante un controllo antidoping** al termine di una gara podistica disputata a Molfetta a metà settembre.

La notizia torna oggi d'attualità perché la **procura antidoping del Coni (qui il comunicato)** ha **deferito oggi l'atleta** valceresino al Tribunale Nazionale Antidoping e ha chiesto che venga squalificato per un periodo di **due anni e sei mesi**. Oltre a Licciardi il procuratore ha chiesto di **sanzionare anche la sua fidanzata**, Sara Malpetti, che ha ammesso **l'acquisto del pene finto** su un sito web specializzato e che avrebbe anche fornito l'urina che il siepista ha cercato di utilizzare nell'ambulatorio di Molfetta. Per Malpetti, che non è tesserata per la Fidal e quindi non può essere squalificata, è stata quindi **richiesta l'inibizione per due anni**. Se ciò fosse accolto la ragazza non potrebbe né tesserarsi né frequentare gli impianti sportivi e le zone destinate agli atleti e nemmeno prendere parte a manifestazioni sportive su tutto il territorio nazionale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it